Amalia Arosio

Grožnjan/Grisignana
Sulla sommità di un colle, dalle sue mura si abbraccia con lo sguardo tutta la valle del Quieto. È chiamato la "città degli artisti": abbandonato dopo la Seconda guerra mondiale, un gruppo di giovani pittori, scultori e artigiani lo ha ripopolato nel 1965 trasformando le case e i cortili in botteghe e gallerie d'arte *(nella foto)*. Info: www.groznjan.org

Franco Cogoli

Oprtalj/Portole
Vi si accede da un altopiano, su stradine lontane dalle vie principali. Il paesino è pressoché disabitato dai tempi dell'esodo. Intatta la conformazione medievale dei vicoli. Su case e palazzi i segni dei vari dominatori: Romani, patriarchi di Aquileia, Veneziani. Bella la Loggia veneta: all'interno un piccolo lapidario (*nella foto*: il leone di San Marco). Info: www.istra.hr/oprtalj/it

Franco Cogoli

Franco Cogoli

Buzet/Pinguente
È la "città dei tartufi" per via del fungo che cresce nei boschi circostanti (*nella foto*). È anche un museo a cielo aperto con le mura, le chiese, le fontane e la cisterna barocca. Nel Museo Civico una collezione etnologica documenta la storia del territorio. Info: www.tz-buzet.hr

Franco Cogoli

Hum/Colmo
Il mito racconta che fu creata dai giganti. Hum, con i suoi 18 abitanti è oggi la più piccola città del mondo: tre file parallele di case, racchiuse da un'ellittica cinta di mura (*nella foto*: la chiesa di San Gerolamo). Hum è la città della *biska*, la grappa locale, pare, di origini celtiche. La si celebra il 25 ottobre. Info: www.hum.hr

Alamy / Granata Images

La Parenzana
vedere a pag. 142

Hotel San Rocco
vedere a pag. 142

Zigante tartufi
vedere a pag. 142

Hotel Kaštel
vedere a pag. 142

Humska Konoba
vedere a pag. 142

Vinja Konoba
vedere a pag. 142

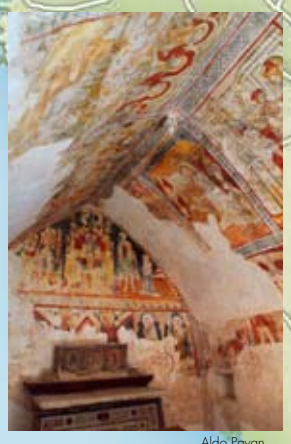
Motovun/Montona
Secondo la leggenda fu costruita dai giganti che un tempo abitavano queste alture. Poi arrivarono le fate e ciascuna lasciò un dono: sale, vino, olio. Le suggestioni di Motovun vivono ancora oggi, in quella che è considerata la più attraente cittadina medievale istriana. Un paese-monumento che domina superbo sulla vallata *(nella foto)*. Cinto da due giri di mura (XIII-XVI sec.), ha all'apice del colle la piazza civica veneziana: la si raggiunge salendo 1.052 gradini. Info: www.tz-motovun.hr

Franco Cogoli

Park prirode Učka/Parco Monte Maggiore
Comprendere con un solo sguardo Venezia, la penisola istriana e il golfo del Quarnero. Si può farlo dalla vetta del Vojak (1.401 m, *nella foto*), la cima più alta di questo parco naturale di 160 kmq. Oppure si può optare per il *birdwatching*: qui è possibile fotografare il grifone e l'aquila reale. Info: www.pp-ucka.hr

La casa di Matiki
vedere a pag. 142

Bale/Valle
Ha l'aspetto di un villaggio medievale. Dalle mura svetta il campanile della parrocchiale. Al suo interno, diverse opere d'arte, tra cui un crocifisso romanico ligneo e, nella cripta, un sarcofago con le reliquie del beato Giuliano. A Bale sono da vedere anche i resti di affreschi dell'Oratorio dello Spirito Santo *(nella foto)*. Info: www.istra.hr/bale

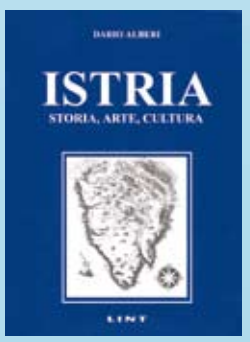

Aldo Pavan

Aldo Pavan

Svetvinčenat/Sanvincenti
Sorto nel X secolo su un altopiano roccioso lambito da boschi e vigneti, la sua piazza *(nella foto)* è considerata una delle più belle di tutta l'Istria. Di armoniose proporzioni rinascimentali è circondata da un castello in pietra risalente al XIII secolo, tra i meglio conservati della regione. È legata a questi luoghi la storia di Marija Radoslović, uno dei pochi episodi d'inquisizione segnalati nella penisola: venne bruciata sul rogo perché ritenuta una strega. La vera colpa tuttavia pare fosse l'inaccettabile storia d'amore che la legava a un rampollo dei Grimani, i signori del posto. Info: www.svetvincenat.hr

Franco Cogoli

Draguć/Draguccio
Con le sue atmosfere il borgo *(nella foto)* ha ispirato decine di film e documentari che sono stati girati proprio tra queste vie. Su uno sperone che domina tutta la valle del fiume Butoniga, presenta un'unica stradina al centro, costeggiata da due file di case, dove le pareti posteriori sono costituite da mura medievali, rafforzate da bastioni eretti dai Veneziani dopo il 1420. Proprio in fondo al paese si affaccia su un panorama mozzafiato la piccola chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano con affreschi di Antonio da Padova (1529-37).



Il libro
Se volete approfondire la conoscenza di tutti, ma proprio tutti, i borghi istriani allora il libro che fa per voi è *Istria. Storia, arte, cultura*, di Dario Alberi. È edito da Lint Editoriale, di Trieste (www.linteditoriale.com; 35 euro). Da Antenal a Žminj in quasi 2mila pagine vengono descritte oltre 470 località, illustrate da disegni dei monumenti principali e piante dei borghi.